

Approfondiamo gli esami di fine secondo ciclo

I requisiti necessari per l'ammissione all'esame di fine percorso del secondo ciclo sono i seguenti:

- aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di secondo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- aver svolto le prove Invalsi nell'ultimo anno (anche se i loro esiti non concorrono alla valutazione finale).

In sede di scrutinio finale il Consiglio di classe attribuirà il punteggio per il credito maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino a un massimo di 40 punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. La valutazione sul comportamento (che non deve essere inferiore a 6/10) concorrerà alla determinazione del credito scolastico. All'attribuzione del credito parteciperanno a pieno titolo i docenti di religione cattolica o i docenti delle attività didattiche e formative alternative, ma il Consiglio di classe terrà conto anche degli elementi conoscitivi forniti da eventuali docenti esperti e/o tutor, di cui si avvale l'istituzione scolastica per le attività di ampliamento e potenziamento dell'offerta formativa.

Le commissioni d'esame torneranno ad essere composte da un presidente esterno all'istituzione scolastica, tre commissari interni e tre esterni.

Esse si riuniranno in seduta plenaria presso l'istituto di assegnazione il 19 giugno 2023 alle ore 8:30.

Nella riunione plenaria si stabiliranno:

- i criteri di correzione e di valutazione delle prove scritte;
- le modalità di conduzione del colloquio;
- i criteri per l'eventuale attribuzione del punteggio integrativo, fino a un massimo di cinque punti per i candidati che abbiano conseguito un credito scolastico di almeno trenta punti e un risultato complessivo nelle prove di esame pari almeno a cinquanta punti;
- i criteri per l'attribuzione della lode.

Importante il Documento del 15 maggio!

Entro il 15 maggio 2023 il Consiglio di classe ha dovuto elaborare un documento che esplicita tutto ciò che viene considerato utile e significativo ai fini dello svolgimento dell'esame: i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti.

Prima dell'elaborazione del testo definitivo del documento, i Consigli di classe possono consultare, per eventuali proposte e osservazioni, la componente studentesca e quella dei genitori. Il documento del consiglio di classe è immediatamente pubblicato nell'albo on-line dell'istituzione scolastica. La commissione si attiene ai contenuti del documento nello svolgimento della prova orale. Durante il colloquio, infatti, la commissione valuta la capacità dello studente di elaborare, in una prospettiva pluridisciplinare, i temi più

significativi di ciascuna disciplina. Questi ultimi sono indicati nel documento del Consiglio di Classe di ciascuno studente. [Tutto sulla maturità 2023](#)

Ricordiamo le date di svolgimento dell'Esame di Stato del secondo ciclo?

- **Prima prova scritta il 21 giugno 2023 (ore 8:30)**
- **Seconda prova scritta il 22 giugno 2023 (ore 8:30)**

La terza prova scritta si terrà il **27 giugno 2023, alle ore 8:30**, solo negli istituti presso i quali sono presenti i percorsi EsaBac ed EsaBac techno e nei licei con sezioni ad opzione internazionale cinese, spagnola e tedesca.

- **Il colloquio** si svolgerà dopo gli scritti e riguarderà anche l'insegnamento trasversale dell'educazione civica.

Le eventuali prove suppletive si svolgeranno:

- La 1a prova scritta suppletiva si svolgerà il 5 luglio 2023, alle ore 8:30.
- La 2a prova scritta suppletiva si svolgerà il 6 luglio 2023 e proseguirà nei giorni successivi per gli indirizzi nei quali la prova si svolge in più giorni.
- La 3a prova scritta suppletiva, per gli istituti interessati, si svolgerà l'11 luglio 2023, alle ore 8:30.

In cosa consiste la prima prova scritta?

La prima prova scritta non dovrà solo accertare la padronanza della lingua italiana o della diversa lingua nella quale si svolge l'insegnamento ma anche le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche del candidato. Essa consisterà nella redazione di un elaborato con diverse tipologie testuali in ambito artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico e potrà essere strutturata in più parti. Generalmente vengono proposte sette tracce con tre differenti tipologie: analisi e interpretazione del testo letterario; analisi e produzione di un testo argomentativo; riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità.

Per quanto riguarda la valutazione della prima prova scritta (max 20 punti), si farà ancora riferimento alle caratteristiche indicate nei quadri adottati con il D.M. 1095/2019: quadri che contengono struttura e caratteristiche della prova d'esame, nonché la griglia di valutazione, in ventesimi, i cui indicatori saranno declinati in descrittori a cura delle commissioni.

E la seconda prova scritta?

La seconda prova scritta avrà per oggetto una disciplina caratterizzante il corso di studio. Essa dovrà accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese dal profilo educativo culturale e professionale dello studente dello specifico indirizzo. Ad esempio: Lingua e cultura latina per il Liceo classico; Matematica per lo Scientifico; Economia aziendale per l'Istituto Tecnico, Settore economico, Indirizzo "Amministrazione, finanza e marketing"; Igiene e cultura medico-sanitaria per l'Istituto Professionale...



Lattes

Nei percorsi dell'istruzione professionale, la seconda prova avrà carattere pratico, proprio per accertare le competenze professionali acquisite dal candidato.

Per quanto riguarda la valutazione della seconda prova scritta (max 20 punti), si farà ancora riferimento alle caratteristiche indicate nei quadri adottati con il D.M. 769/2018: quadri che contengono struttura e caratteristiche della prova d'esame, nonché, per ciascuna disciplina caratterizzante, i nuclei tematici fondamentali e gli obiettivi della prova, la griglia di valutazione, in ventesimi, i cui indicatori saranno declinati in descrittori a cura delle commissioni.

Importante: calcolatrice per tutti nella seconda prova scritta

Ai fini dello svolgimento della seconda prova scritta sarà consentito l'uso delle calcolatrici scientifiche o delle calcolatrici grafiche purché non dotate della capacità di elaborazione simbolica algebrica (CAS -Computer Algebra System o SAS - Symbolic Algebra System), cioè della capacità di manipolare espressioni matematiche, e che non abbiano la disponibilità di connessione Internet. I candidati che intendono avvalersi della calcolatrice dovranno consegnarla alla commissione durante la prima prova scritta per permettere il controllo dei dispositivi che intendono usare.

Precisazioni sulle calcolatrici che possono essere usate ci vengono dalla **Nota Prot. n. 9305 del 20 marzo 2023** su *Utilizzo delle calcolatrici elettroniche nelle prove scritte dell'esame di Stato del secondo ciclo di istruzione – a.s. 2022/2023*

Facendo seguito alle indicazioni fornite con le note 30 ottobre 2019, n. 22274 e 25 marzo 2022, n. 7673, si invia, in allegato alla presente, l'elenco aggiornato delle calcolatrici ammesse all'uso in occasione dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione per l'anno 2022/2023.

[Utilizzo delle calcolatrici elettroniche nelle prove scritte dell'esame di Stato del secondo ciclo di istruzione – a.s. 2022/2023](#)

Il punteggio di ciascuna prova scritta verrà pubblicato tramite affissione di tabelloni presso l'istituzione scolastica, nonché, distintamente per ogni classe, nell'area documentale riservata del registro elettronico, **almeno due giorni prima della data fissata per l'inizio dello svolgimento dei colloqui.**

Parliamo ora del colloquio

Si tratterà di un colloquio in chiave multi e interdisciplinare e la commissione valuterà sia la capacità del candidato di cogliere i collegamenti tra le conoscenze acquisite sia il profilo educativo, culturale e professionale dello studente.

Prenderà il via da uno spunto iniziale (un'immagine, un breve testo, un breve video) scelto dalla Commissione. È la fase dell'Esame in cui valorizzare il percorso formativo e di crescita, le competenze, i talenti, la capacità dello studente di elaborare, in una prospettiva pluridisciplinare, i temi più significativi di ciascuna disciplina. Questi ultimi saranno indicati nel documento del Consiglio di Classe di ciascuno studente. Nell'ambito del colloquio il candidato espone, mediante una breve relazione e/o un elaborato multimediale, l'esperienza PCTO (percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento) svolta nel percorso degli studi. [Tutto sulla maturità 2023](#)

Nel colloquio orale il candidato dovrà dimostrare di:

- aver acquisito i contenuti e i metodi propri delle singole discipline
- essere capace di utilizzare le conoscenze acquisite e di metterle in relazione tra loro per argomentare in maniera critica e personale, utilizzando anche la lingua straniera;
- aver maturato le competenze di Educazione civica previste dalle attività declinate dal documento del Consiglio di classe.

Inoltre, in coerenza con quanto definito nelle *Linee guida per l'orientamento*, emanate in attuazione della riforma prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), il colloquio dell'Esame di Stato, quest'anno assumerà un valore orientativo. Per tale motivo, la commissione d'esame terrà conto anche delle informazioni inserite nel **Curriculum dello studente**, da cui emergono, infatti, le esperienze formative del candidato nella scuola e nei vari contesti non formali e informali.

Per la valutazione del colloquio (max 20 punti) è prevista dall'Ordinanza un'apposita griglia di valutazione (Allegato A).

E la valutazione finale?

La commissione stabilirà i criteri per l'eventuale attribuzione del **punteggio integrativo**, fino a un massimo di cinque punti per i candidati che abbiano conseguito un credito scolastico di almeno trenta punti e un risultato complessivo nelle prove di esame pari almeno a cinquanta punti.

La stessa commissione, all'unanimità, potrà attribuire la **lode** a coloro che conseguiranno il punteggio massimo di cento punti senza fruire dell'integrazione, a condizione che abbiano conseguito il credito scolastico massimo con voto unanime del Consiglio di classe e abbiano conseguito il punteggio massimo previsto alla prova d'esame.

L'esito dell'esame, con l'indicazione del punteggio finale conseguito, inclusa la lode, verrà pubblicato tramite affissione di tabelloni presso l'istituzione scolastica, nonché, distintamente per ogni classe, **nell'area documentale riservata del registro elettronico**, cui accedono gli studenti della classe di riferimento, con la sola indicazione della dicitura *Non diplomato* nel caso di mancato superamento dell'esame stesso.

Attenzione alla privacy: nel diploma finale rilasciato al termine dell'esame di Stato e nei tabelloni affissi all'albo di istituto non dovrà essere fatta menzione delle eventuali modalità di svolgimento dell'esame per gli alunni con disabilità e con DSA.

Come saranno gli esami per gli studenti con disturbi specifici di apprendimento (DSA)?

Anche nelle superiori non cambia niente rispetto lo scorso anno.

L'O.M. 45 del 9 marzo 2023, articolo 25, attribuisce alle singole commissioni, sulla base del PDP e di tutti gli elementi conoscitivi forniti dal Consiglio di classe, l'individuazione delle modalità di svolgimento e conduzione delle prove per gli alunni con DSA.

Articolo 25 - Comma 2.(...) Nello svolgimento delle prove d'esame, i candidati con DSA possono utilizzare, ove necessario, gli **strumenti compensativi previsti dal PDP** e possono utilizzare tempi più lunghi di quelli ordinari per l'effettuazione delle prove scritte. I candidati possono usufruire di **dispositivi per l'ascolto dei testi delle prove scritte registrati in formato "mp3"**. Per la piena comprensione del testo delle prove scritte, la commissione può prevedere (...) di individuare un proprio componente che legga i testi delle prove scritte. Per i candidati che utilizzano la **sintesi vocale**, la commissione può provvedere alla trascrizione del testo su supporto informatico. Gli studenti che sostengono con esito positivo l'esame di Stato alle condizioni di cui al presente comma conseguono il diploma conclusivo del secondo ciclo di istruzione. **Nel diploma non viene fatta menzione dell'impiego degli strumenti compensativi.**

Comma 3. Le commissioni adattano, ove necessario, al PDP le **griglie di valutazione delle prove scritte e la griglia di valutazione della prova orale di cui all'allegato A**. Per quanto riguarda le **griglie valutative**, si ricorda che hanno degli indicatori prestabiliti: la sottocommissione però può intervenire nei descrittori degli indicatori, incidendo così sui livelli che gli studenti possono raggiungere: ad esempio, attribuendo un punteggio più basso alla correttezza ortografica, dando un peso maggiore alla capacità argomentativa.

Per quanto riguarda gli studenti che hanno chiesto nel corso d'anno l'**esonero** dall'insegnamento della/e lingua/e straniera/e o la sola **dispensa dalle prove scritte** ordinarie di lingua straniera, ricordiamo che:

Comma 4. I candidati con certificazione di DSA che, ai sensi dell'articolo 20, comma 13, del d. lgs. 62/2017, hanno seguito un percorso didattico differenziato, con **ESONERO** dall'insegnamento della/e lingua/e straniera/e, che sono stati valutati dal consiglio di classe con l'attribuzione di voti e di un credito scolastico relativi unicamente allo svolgimento di tale percorso, in sede di esame di Stato sostengono prove differenziate coerenti con il percorso svolto, non equipollenti a quelle ordinarie, finalizzate al solo rilascio dell'**attestato di credito formativo** di cui all'articolo 20, comma 5, del d. lgs. 62/2017. Per detti candidati, il riferimento all'effettuazione delle prove differenziate è indicato solo nell'attestazione e non nei tabelloni dell'istituto, né nell'area documentale riservata del registro elettronico, cui accedono gli studenti della classe di riferimento.

Comma 5. Per i candidati con certificazione di DSA che, ai sensi dell'articolo 20, comma 12, del d. lgs. 62/2017, hanno seguito un percorso didattico ordinario, con la sola **DISPENZA** dalle prove scritte ordinarie di lingua straniera, la commissione, nel caso in cui la lingua straniera sia oggetto di seconda prova scritta, sottopone i candidati medesimi a prova orale sostitutiva della prova scritta. La commissione, sulla base della documentazione fornita dal consiglio di classe, di cui al precedente articolo 10, stabilisce modalità e contenuti della prova orale, che avrà luogo nel giorno destinato allo svolgimento della seconda prova scritta, al termine della stessa, o in un giorno successivo, purché compatibile con la pubblicazione del punteggio delle prove scritte e delle prove orali sostitutive delle prove scritte nelle forme e nei tempi previsti nei precedenti articoli. Gli studenti che sostengono con esito positivo l'esame di Stato alle condizioni di cui al presente comma conseguono il **diploma** conclusivo del secondo ciclo di istruzione. Nel diploma non viene fatta menzione della dispensa dalla prova scritta di lingua straniera."



Lattes

Il colloquio dei candidati con DSA si svolgerà nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 20 del D. l.gs 62/2017.

Esame dei candidati con disabilità

L'articolo 24 dell'OM 45/2023 (Esame dei candidati con disabilità) ribadisce che per gli studenti con disabilità lo strumento fondamentale per capire come affrontare le prove di esame è sempre il **Piano Educativo Personalizzato (PEI)**. Infatti, la commissione sulla base della documentazione fornita dal Consiglio di classe relativa alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza prevista per l'autonomia e la comunicazione, predisporrà proprio sulla base del PEI una o più prove differenziate, in linea con gli interventi educativo-didattici attuati e con le modalità di valutazione in esso previste.

Per la predisposizione e lo svolgimento delle prove d'esame la commissione potrà avvalersi anche del supporto di figure specializzate che hanno seguito lo studente tutto l'anno. Per chi ne abbia bisogno, poi, la commissione potrà assegnare un tempo extra per lo svolgimento delle prove (senza aumentare il numero dei giorni, e modificare, se necessario, le griglie di valutazione per adattarle al PEI).

Il Ministero garantisce per gli studenti non vedenti i testi della prima e della seconda prova scritta anche in codice Braille; invece per i candidati che non conoscono il codice Braille si possono richiedere ulteriori formati (audio e/o testo), oppure la commissione stessa può provvedere alla trascrizione del testo ministeriale su supporto informatico.

E per gli studenti con altri BES?

Per le situazioni di studenti con altri bisogni educativi speciali, formalmente individuate dal Consiglio di classe, sarà lo stesso Consiglio di classe a trasmettere alla commissione l'eventuale piano didattico personalizzato (PDP).

Per tali studenti non è prevista alcuna misura dispensativa in sede di esame, mentre è assicurato l'utilizzo degli strumenti compensativi già previsti per le verifiche in corso d'anno o che comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte.

I principali riferimenti normativi per gli esami del secondo ciclo sono:

- O.M. 45 del 9 marzo 2023
- D.L.gs 13 aprile 2017, n. 62 recante "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato"
- D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122, "Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni"